

Case Itea, sindacati e Anpi contro la norma dei 10 anni



• Ci vogliono 10 anni di residenza per chiedere un alloggio Itea

La polemica. Cgil, Cisl e Uil: «Questa è propaganda razzista. La realtà è diversa»

TRENTINO. «Il presidente Fugatti prenda atto che il 92% di chi ottiene una casa Itea è trentino, anche se ha un cognome straniero. È propaganda razzista». Lo scrivono in una nota unitaria Cgil, Cisl e Uil del Trentino in merito alle nuove politiche sugli alloggi pubblici volute dalla Giunta provinciale. «Discriminare in base al cognome è inaccettabile - affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil -. Invece di continuare a parlare per spot e a fare propaganda, Fugatti guardi ai dati del bilancio sociale Itea: solo il 2,7% degli assegnatari di un alloggio sociale è uno straniero comunitario, il 6,1% è extracomunitario. Il resto sono trentini, a prescindere dal cognome», sostengono i segretari Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti. Secondo i segretari, il «vero effetto di questo provvedimento sarà un risparmio di costi sul fronte del contributo all'affitto, dove stranieri comunitari e non rappresentano circa il 50% delle persone che usufruiscono della misu-

ra di sostegno». Ianeselli, Pomini e Alotti affermano inoltre che «è fuori da ogni logica la scelta di imporre i cinque anni di residenza in Trentino per chiedere l'assegnazione di natalità, quando per le altre misure ne sono sufficienti tre. Perché un bambino di una coppia straniera, residente stabilmente sul nostro territorio, deve avere meno diritti del figlio di una coppia trentina. È una visione corta che dimentica che anche i bambini stranieri di oggi sono i cittadini italiani di domani». In questo senso è positiva, per il sindacato, la critica sollevata dall'esecutivo nazionale che chiede di ridurre da 5 a 2 gli anni di residenza in Trentino. Non stupisce invece, la scelta di non impugnare la norma sui dieci anni perché analogo vincolo è previsto per il reddito di cittadinanza.

Fortemente critica anche l'Anpi del Trentino: «Questa misura rappresenta una inaccettabile discriminazione in quanto non è fondata sugli elementi sostanziali di una politica che si ponga l'obiettivo di garantire il diritto alla casa ma fondamentalmente su uno sbarramento preventivo che esclude cittadini e famiglie che risiedono, vivo-

Cgil, Cisl e Uil

«Itea, scegliere in base al cognome? Inaccettabile»

«**S**e ti chiami Tomasi, Degasperi o Pedrotti allora sei un trentino “doc” e nessuno mette in dubbio la tua permanenza nella graduatoria per l'alloggio Itea. Se, invece, il tuo cognome non è tra quelli autoctoni, allora sei fuori posto. Discriminare in base al cognome è inaccettabile». Di fronte alle parole del governatore Maurizio Fugatti sulla decisione del governo di non impugnare il vincolo di residenza di dieci anni per l'accesso all'edilizia pubblica, i segretari di Cgil, Cisl e Uil non usano mezzi termini. E parlano di «propaganda razzista». In realtà, come spiegato dall'avvocato dell'ufficio legale della Cgil Giovanni Guarini (*Corriere del Trentino* del 5 ottobre), il

governo non avrebbe potuto impugnare il vincolo dei dieci anni, perché la Provincia aveva inserito nell'assestamento di bilancio un rimando alla legge nazionale sul reddito di cittadinanza.

Lo ricorda anche Giorgio Tonini. «La giunta ha scelto un espediente tecnico abile. Ma non è una vittoria politica» sottolinea il capogruppo Pd. Che precisa: «Se governo e parlamento correggeranno la norma statale sul reddito di cittadinanza, abolendo o ridimensionando il requisito dei dieci anni, la nuova norma si applicherà in automatico anche alla nostra legge provinciale». Fugatti, conclude Tonini, «ha consegnato a governo parlamento la parola decisiva sui dieci anni, creando le condizioni di una nuova sconfitta, politica morale, del Trentino autonomo».

Considera il vincolo dei dieci anni una «discriminazione ingiusta» l'Anpi. «Questa misura non è fondata sugli elementi sostanziali di una politica che si ponga l'obiettivo di garantire il diritto alla casa».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA